

[Home](#) [Lavoro](#) [Professionisti](#)

Infortuni, Cni: "Per sicurezza porti ridefinire layout aree di carico e scarico merci e catena di movimentazione"

Labitalia

La tua finestra sul mondo del lavoro



Ministro Calderone: "La sicurezza sul lavoro e lo sviluppo produttivo sono un binomio inscindibile". Gli interventi istituzionali e di categoria alla tredicesima Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza



20 giugno 2025 | 12.59

Redazione Adnkronos

LETTURA: 13 minuti

Ora in prima pagina

Tregua Israele-Iran, Trump alza la voce. La telefonata a Netanyahu: "Fermati"

Trump e il vertice Nato, il messaggio di Rutte: "Tutti firmano per aumento spese"

"Hai 12 ore per fuggire o ti elimino", la telefonata del Mossad al generale iraniano

Finiti i braccialetti elettronici, resta senza anche Alessandro Basciano

Vienna, morta hostess palermitana precipitata dal terzo piano

LOADING...

Investire nelle aree di carico e scarico merci per una maggiore sicurezza dei porti. E' questo il messaggio lanciato dal Consiglio nazionale degli ingegneri

e della Fondazione del Cni, oggi in occasione della tredicesima giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza, attraverso lo studio 'Sicurezza come fattore competitivo: il caso dei porti italiani', a Salerno. Il settore dei trasporti e della gestione e movimentazione delle merci si caratterizza ancora oggi come uno dei comparti produttivi a più elevato rischio di incidenti sul lavoro, sebbene negli ultimi anni siano stati compiuti notevoli progressi in termini di prevenzione e di contrasto a situazioni di pericolo; prova ne è la flessione dell'8% dei casi denunciati tra il 2019 ed il 2023 secondo i dati messi a disposizione dall'Inail, a fronte di una flessione del 7% a livello nazionale. Uno studio condotto nel 2022 dalla società di consulenza Rightship indica come almeno la metà degli incidenti afferenti al comparto dei trasporti marittimi abbia luogo nell'ambito di banchine portuali, piazzali o terminal container.

L'Inail rileva come nel 2023 (ultimo dato di dettaglio disponibile) si siano registrate nel settore dei trasporti e magazzinaggio 44.419 denunce di incidente, delle quali 34.628 riconosciute come casi effettivi di incidenti sul lavoro. Sebbene non si tratti della numerosità più elevata, perché superata da comparti come il manifatturiero, il settore energetico e quello sanitario, il tasso di rischio, calcolato rispetto agli occupati si rivela molto alto. Il settore dei trasporti registra attualmente 38,1 denunce di incidenti sul lavoro ogni 1.000 occupati nel comparto, rispetto alle 24,1 per 1.000 occupati nel settore manifatturiero e alle 25,9 denunce per 1.000 nel settore delle costruzioni.

I dati di dettaglio elaborati dall'Inail consentono peraltro di stimare la numerosità ed il trend di incidenti in ambito portuale, supponendo che le attività prevalenti (ma ovviamente non esclusive) in tali nodi logistici riguardino i servizi connessi ai trasporti ed alla gestione di impianti all'interno dell'area portuale e la movimentazione e gestione di merci. Considerando i soli incidenti riconosciuti dall'Inail accaduti sul luogo di lavoro (escludendo quindi quelli in itinere dovuti allo spostamento casa-lavoro) risulta che tra il 2019 ed il 2023: quelli che hanno coinvolto lavoratori che operano nei servizi a supporto dei trasporti in ambito portuale (esempio: gestione di eventuali impianti, operazioni legate alla gestione di navi e banchine ed altri servizi) sono passati da 275 a 242, con una flessione del 12%; i casi mortali sono stati nel periodo considerato pari a 7; quelli legati a lavoratori che operano nella movimentazione merci sono passati da 524 a 435, con una flessione del 16,9%. I casi di incidenti mortali sono stati complessivamente nel periodo pari a 6.

Solo un confronto con ciò che accade, per le medesime attività lavorative, in altri comparti dei trasporti (trasporti terrestri e trasporto aereo) può far comprendere il trend in atto. In linea generale è possibile rilevare che in tutti gli ambiti dei trasporti il numero degli incidenti denunciati e anche di quelli riconosciuti è in flessione, ma nei porti la riduzione è meno marcata rispetto a ciò che accade attualmente per i servizi legati ai trasporti aerei e anche a quelli terrestri. Con i dati a disposizione è possibile dedurre che nei porti un'area su cui porre particolare attenzione è quella legata alla movimentazione di merci dove, ancora nel 2013, si sono rilevati oltre 400



Tesla, lancio Robotaxi infiamma le azioni e rende più ricco Musk. Ma cosa dicono gli analisti?

Articoli in evidenza

IN EVIDENZA	Non c'è Vita senza ricerca
IN EVIDENZA	Riparte a Bologna il giro d'Italia della CSR 2025
IN EVIDENZA	Centro Economia Digitale
IN EVIDENZA	Il genio di Milano
IN EVIDENZA	Farmaceutica, a Milano evento Ipsen "Conessioni"
IN EVIDENZA	L'emozione di essere italiani, nuovo spot del Gruppo Fs
IN EVIDENZA	A Roma Assemblea pubblica di Assolavoro
IN EVIDENZA	Conou presenta a Roma il Rapporto di Sostenibilità 2024

casi di incidenti sul lavoro riconosciuti dall'Inail e negli ultimi 4 anni non si è mai scesi al di sotto di questo numero.

Da uno studio pubblicato dall'Inail nel 2018 dal titolo 'Gli infortuni dei lavoratori del mare', risulta che su un campione misto di eventi accidentali verificatisi sia in navigazione che in aree portuali, il 50% di casi riguarda incidenti su nave, buona parte dei quali connessi ad operazioni in porto legate alla movimentazione di merci o ad operazioni di ormeggio e disormeggio, mentre quasi il 40% degli incidenti riguarda direttamente i lavoratori portuali operanti nelle banchine e nei piazzali, nella maggior parte dei casi partecipanti alle operazioni di carico e scarico e di magazzinaggio, mentre un'ulteriore quota del 9,6% riguarda incidenti che hanno luogo in officine, magazzini, impianti ed altri spazi di lavorazione merci e prodotti all'interno dell'area portuale. Sulla base delle rilevazioni effettuate in passato, l'Inail indica che le lesioni più frequenti in casi di incidenti in aree portuali riguardano nei tre quinti dei casi le fratture e gli schiacciamenti, nel 9,6% dei casi vi è l'annegamento e per un altro 9,6% figura la contusione.

Nei casi di studio condotti dall'Inail in ambito marittimo portuale i casi di incidenti più frequenti riguardano: il ribaltamento o l'investimento (28,9% dei casi analizzati), la caduta dall'alto o in profondità del lavoratore (25,3%), la caduta dall'alto di oggetti pesanti (16,9%) e la proiezione di solidi (10,8%). Alla luce di quanto detto, i porti si rivelano un ambito di osservazione di particolare rilievo, già molto studiato e posto all'attenzione degli esperti di sicurezza, in cui è possibile continuare a sperimentare metodi finalizzati alla salvaguardia dei lavoratori ed alla prevenzione dei rischi. Tra le tre macro attività più a rischio nei porti - quella di magazzinaggio, quella di servizi ai trasporti ed alla gestione degli impianti e quella di movimentazione delle merci - l'ultima secondo gli esperti è quella più critica. Le rilevazioni statistiche degli ultimi anni sono però confortanti in quanto il numero di incidenti in questo ambito specifico, pur mantenendosi elevato, tende leggermente a diminuire. I dati disponibili indicano tuttavia che occorre fare di più.

IN EVIDENZA

Salute, a Milano Novartis presenta campagna contro rischio cardiovascolare

IN EVIDENZA

A Villa Mondragone la lectio-show di Barbero sull'Anonimo Romano

IN EVIDENZA

Webuild presenta nuova emissione obbligazionaria per rifinanziare il proprio debito

IN EVIDENZA

Biotech Act e futuro di Europa e Italia al centro Assemblea Assobiotec-Federchimica 2025

IN EVIDENZA

Groupama lancia V edizione dell'Osservatorio 'Change Lab, Italia 2030'

IN EVIDENZA

E-commerce, a Roma l'evento "La rete del valore del commercio digitale"

IN EVIDENZA

A Colli del Tronto il Festival della Restanza e della Tornanza

IN EVIDENZA

Dalla ricerca alla cura, a Roma evento Ail per la lotta ai tumori del sangue

IN EVIDENZA

Povertà energetica, a Roma settima Plenaria del Banco dell'energia

IN EVIDENZA

Versalis presenta a Mantova impianto per il riciclo chimico delle plastiche

IN EVIDENZA

Eni Next investe nelle start-up che sviluppano tecnologie in favore della transizione energetica

Dagli studi, in ambito portuale, finora condotti dall'Inail risulta che i fattori causali di infortunio più ricorrenti sono: le pratiche operative errate o disattenzioni del lavoratore infortunato stesso (40,5% dei casi analizzati dall'Inail); cui si aggiungono pratiche errate di soggetti terzi (10,6% dei casi); il secondo grande fattore di rischio è rappresentato da inadeguatezza o malfunzionamento o di attrezzature di protezione o di sistemi di segnalazione (23,5% dei casi analizzati dall'Inail), quindi da fattori o dispositivi presenti nell'ambiente in cui il lavoratore opera; al terzo posto vi è il mancato uso di dispositivi di sicurezza e protezione individuale (12,7% delle cause di incidente); al quarto posto figurano l'uso scorretto di utensili e quello di materiali che causano incidenti rispettivamente nell'8,5% e nel 4.2% dei casi.

I dati lasciano emergere almeno tre aspetti essenziali: in un gran numero di casi, in ambito portuale, la causa primaria dell'incidente è la scarsa percezione del rischio e la disattenzione che l'infortunato stesso pone alle procedure di sicurezza; procedure errate, l'uso sbagliato di macchinari e attrezzature e, ancor più, l'uso scorretto di dispositivi di protezione richiamano l'attenzione sulla necessità di sensibilizzare in modo continuativo, attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo, lo stesso lavoratore al tema della sicurezza; è necessario continuare e repertoriare e conoscere le dinamiche degli incidenti sul lavoro in ambito portuale, prima di tutto perché i macchinari e le attrezzature stanno evolvendo molto velocemente anche con applicazioni intelligenti (che possono favorire migliori condizioni di sicurezza), ma rischiano di aumentare la velocità delle operazioni con effetti in termini di sicurezza che devono essere tenuti in considerazione.

Un'approfondita conoscenza delle dinamiche degli infortuni consente di comprendere meglio quali pratiche di prevenzione possono essere messe in atto; occorre continuare ad investire, anche in termini di ricerca, nel campo dei dpi, ovvero dei dispositivi di sicurezza che in alcuni casi dovrebbero essere sempre più personalizzati, a seconda delle mansioni e operazioni da effettuare. In questo senso si ribadisce l'importanza di intervenire su fronti diversi in merito: all'importanza di investire sull'addestramento e aggiornamento continuo dei lavoratori in base alla precisa mansione svolta, con una particolare focalizzazione sugli aspetti legati alla sicurezza; solo un aggiornamento costante, in grado di sollevare degli alert precisi in materia di sicurezza può permettere di evitare che sia il lavoratore stesso la causa primaria del proprio infortunio; alla necessità di continuare a studiare e catalogare la tipologia e la dinamica dei singoli incidenti che occorrono nelle aree portuali, investendo nel contempo in una normativa tecnica volontaria specializzata nella prevenzione degli incidenti in ambito portuale e nella elaborazione di PdR concernenti le operazioni portuali; all'opportunità di elaborare un piano nazionale per la sicurezza nei porti, che coinvolga attori diversi e che in modo molto operativo e sintetico definisca una serie di aspetti da monitorare, studiare e repertoriare per poi mettere in atto azioni formative e di sensibilizzazione più mirate di quanto non accada oggi, indirizzate ai singoli lavoratori ed alla parte datoriale.

IN EVIDENZA

A Taormina Taobuk 2025

IN EVIDENZA

'La transizione energetica. Tra innovazione e conservazione'

IN EVIDENZA

Mulino Bianco festeggia 50 anni, coinvolti 266 dipendenti dello stabilimento di Cremona

IN EVIDENZA

A Roma il secondo Forum italiano delle bioplastiche compostabili

IN EVIDENZA

Energia, presentata la Relazione annuale Arera

IN EVIDENZA

Ai governance tra innovazione e regole: una sfida europea

IN EVIDENZA

Presentato a Roma 'Dietro le quinte', il training a distanza di Codere

IN EVIDENZA

Carni bianche: "4 italiani su 10 ne consumano più di 10 anni fa"

IN EVIDENZA

For Women in Science, assegnato 23° premio L'Oréal-Unesco

IN EVIDENZA

Salute, a Napoli gli Stati generali della prevenzione

IN EVIDENZA

Il gnl e il biognl, soluzioni dell'oggi e del futuro per la decarbonizzazione dei trasporti e dell'industria

IN EVIDENZA

1000 Miglia 2025, la 'gara più bella del mondo'

IN EVIDENZA

'Un anno di zapping e streaming', assegnati i premi Moige

IN EVIDENZA

A Napoli il congresso dell'Associazione italiana ingegneri clinici (Aiic)

Particolare attenzione deve essere ormai prestata anche alla repertoriatura dei near miss, in grado di offrire utili informazioni per attivare misure di prevenzione e sicurezza dei lavoratori; alla necessità di pianificare la manutenzione o la nuova realizzazione della viabilità interna e degli spazi di carico e scarico di merci in una prospettiva di sicurezza, delimitando le aree operative, garantendo nuovi sistemi di illuminazione, garantendo sistemi di controllo digitali delle singole operazioni, limitando la presenza umana in prossimità delle aree di movimentazione. Questi aspetti sembrano scontati ma sia nella fase di progettazione che di realizzazione rischiano di essere sottovalutati con effetti che impattano negativamente sulla prevenzione dei rischi. Studiare i metodi più efficaci di progettazione delle strutture portuali in chiave di prevenzione del rischio e diffondere tra i professionisti tecnici che svolgono il ruolo di progettisti questi aspetti molto specifici può rappresentare un passo in avanti nel diffondere una cultura della sicurezza su cui nel nostro Paese è bene investire sempre di più.

Occorre infine chiedersi quale sia il motivo per cui è utile focalizzarsi su un ambito così specifico come quello dei porti. Vi è innanzi tutto un vantaggio di ordine metodologico: analizzare le dinamiche e le problematiche della sicurezza su un ambito specifico permette, per molti versi, di focalizzare meglio le criticità ed i margini di miglioramento praticabili. Anziché parlare in generale di sicurezza, è utile calare la problematica su casi concreti e su un solo segmento di una filiera più ampia, nonché su problematiche specifiche determinate anche dalle caratteristiche del settore preso in considerazione. Nell'ambito dei porti, ad esempio, si è capito che tra le macro attività caratteristiche rinvenibili in ciascuna area portuale, quella legata alla movimentazione di merci presenta ancora oggi maggiori criticità rispetto alle altre.

Questo consente anche di focalizzare meglio e di sperimentare delle azioni di prevenzione del rischio sui lavoratori. Ma più in generale occorre dire che i porti rappresentano un interessante ambito per il quale è dimostrabile che una maggiore e crescente sicurezza dei lavoratori può contribuire alla maggiore competitività dei porti stessi. Occorre considerare che i porti italiani rappresentano dei nodi logistici di rilevanza strategica per l'economia italiana. Attraverso i 58 porti gestiti dalle 16 Autorità di Sistema portuale

IN EVIDENZA

A Napoli il primo congresso del Centro nazionale per lo sviluppo delle terapie geniche e Rna

IN EVIDENZA

Al Coni convegno sulla riforma del diritto in ambito sportivo

IN EVIDENZA

Medicina, a Milano Congresso europeo di ematologia (Eha)

IN EVIDENZA

Vaccinazioni pediatriche: l'appello degli esperti per proteggere i più piccoli

IN EVIDENZA

Tumore ovarico in Puglia, Cambiamo rotta

IN EVIDENZA

'Care for caring 2.0', progetto della Polizia di Stato per la prevenzione dei tumori al seno

IN EVIDENZA

Per un ambiente di lavoro sano e sicuro, convegno a Bologna

IN EVIDENZA

"Innovare rispettando il pianeta", a Napoli convegno ingegneri clinici

IN EVIDENZA

A Bologna convegno su 'Cultura della sicurezza e prevenzione partecipata'

IN EVIDENZA

Sostenibilità, Nespresso e Banco Alimentare Toscana insieme per trasformare chicco caffè in chicco riso

IN EVIDENZA

A Bologna il 'Sonepar industry summit'

IN EVIDENZA

Premio Internazionale Fair Play Menarini, al via l'edizione 2025

IN EVIDENZA

Malattie rare, a Milano focus sull'amiloidosi cardiaca

transita attualmente più del 35% delle merci importate ed esportate in valore e oltre il 50% delle merci in volume.

Gran parte delle filiere produttive del Paese dipendono in sostanza dai porti. Un loro cattivo funzionamento può avere ripercussioni notevoli sulle filiere produttive. Ma il corretto funzionamento dipende dagli oltre 16.000 addetti che vi lavorano e che hanno diritto di operare in sicurezza. Un porto non sicuro per chi vi lavora o vi transita è un porto che rischia di essere inefficiente. Nel 2024 sono transitati per i porti italiani più di 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di Teu in termini di container. I passeggeri transitati sono stati 73 milioni. Si tratta di flussi imponenti, che richiedono un elevato impiego di manodopera che deve agire sempre più con efficienza e velocità. Questo può comportare un innalzamento dei rischi di incidente sul lavoro e proprio per tali motivi il tema della gestione della sicurezza e di corretti investimenti in sicurezza nei porti assume particolare rilevanza. Occorre infine considerare che i porti sono oggi sottoposti ad una serie di trasformazioni che 'stressano' e stresseranno sempre più il tema della sicurezza dei lavoratori e che richiedono studi sul campo e la predisposizione di strumenti di prevenzione.

Tra i fenomeni più rilevanti occorre considerare: l'ulteriore espansione del cosiddetto 'gigantismo delle navi', con le navi container la cui portata è aumentata dell'80% negli ultimi 15 anni e quelle da crociera con un incremento del 70%, oltre alla crescita di portata delle navi petroliere che partivano già da grandi dimensioni. Nella maggior parte dei porti italiani serviranno ancora di più aspetti più critici dal punto di vista della sicurezza che è quello della movimentazione delle merci; il miglioramento dell'efficienza logistica attraverso la riduzione dei tempi di permanenza delle navi: il tempo medio di attesa nei porti italiani si attesta a 1,28 giorni contro 0,54 nei Paesi Bassi e 0,86 in Spagna.

Questo significa, quindi, che occorre intervenire, con opportuni investimenti, nella ridefinizione del layout delle aree di carico e scarico merci e nella catena di movimentazione, anche attraverso l'ampliamento degli spazi disponibili o attraverso la realizzazione di nuove opere portuali, con impatti non indifferenti anche sugli addetti alla movimentazione delle merci; la presenza di alcuni porti che sono punto di arrivo di pipeline di gas, che richiedono per questo o nuove opere o particolari interventi di manutenzione e specifiche misure di sicurezza che vanno migliorate nel tempo; gli investimenti per l'elettificazione delle banchine al fine di realizzare il processo di cold ironing, ovvero la fornitura di elettricità alle navi in stazionamento, da fonti meno inquinanti rispetto al petrolio. La presenza di impianti energetici o di parti di impianti energetici all'interno dei porti o nelle aree contermini (con parchi solari o solare e eolico offshore) implica interventi che molto spesso sono in grado di cambiare, almeno in parte, la configurazione stessa delle aree portuali; Ridefinire in un quadro organico tutti questi aspetti che mirino ad incrementare il livello di sicurezza dei lavoratori portuali appare dunque non tanto come una sfida futura, ma una sfida su cui, in particolare l'ingegneria, sin da ora deve confrontarsi.

"Noi riteniamo - ha sottolineato **Angelo Domenico Perrini, Presidente del Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri** - che non serva inasprire le sanzioni. Bisogna lavorare sulla prevenzione e la premialità. Inoltre, per prevenire serve l'informazione e la formazione. Anche per questo, tutti coloro da cui dipende la sicurezza dei cittadini deve rientrare nell'alveo dell'albo professionale, con i conseguenti obblighi di formazione. Non va dimenticato, poi, che la sicurezza nei porti va rimodulata in relazione ai cambiamenti climatici che pongono nuove problematiche ai porti in seguito all'aumento del livello del mare e dell'erosione delle coste".

"La 13° Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza - ha ricordato **Tiziana Petrillo, consigliera Cni con delega alla sicurezza e alla prevenzione incendi** - viene suddivisa quest'anno in tre tappe. Non parliamo tanto di un evento, quindi, ma di un percorso che tocca i vari aspetti della sicurezza. Oggi parleremo di porti, ma quel che conta maggiormente è l'approccio comune a tutte le declinazioni del tema della sicurezza. Questo approccio deve vedere la sicurezza come investimento strategico. L'efficientamento della sicurezza porta a maggiore competitività. Qualsiasi pianificazione deve partire dai dati che ci permettono di individuare gli elementi critici. All'interno dei porti, sebbene si registri un calo di incidenti, resta alto il rischio, superiore a quello degli altri settori. Bisogna puntare sui meccanismi premianti e migliorare la governance di tutto il processo. Infine, va implementata la formazione, anche a partire dalla conoscenza dei dati".

"La sicurezza sul lavoro e lo sviluppo produttivo - ha detto il **ministro del Lavoro Marina Calderone** - sono un binomio inscindibile. Competenza e professionalità sono elementi fondamentali per garantire la sicurezza sul lavoro. Iniziative come questa Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza contribuiscono allo sviluppo della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro".

"Il Governo - ha ribadito il **vice ministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto** - è diretto nell'affrontare il tema della sicurezza sul lavoro e lo fa attraverso un provvedimento ad hoc. Il numero delle morti bianche ci obbligano a formare una commissione per la revisione delle norme del codice penale su questo tema. Ci possiamo accontentare dei soli profili

sanzionatori? Non lo credo. Al profilo sanzionatorio va affiancato un profilo di prevenzione. Occorre fare di tutto affinché gli incidenti non accadano. Per questo serve un lavoro di squadra, le contrapposizioni tra le parti non aiutano. Servono adempimenti premianti. Se l'impresa che adotta il modello 231 e che rispetta fondamentali adempimenti per la sicurezza risponderà penalmente solo di colpa grave. La situazione va cambiata. Grazie al gioco di squadra riusciremo a migliorare i numeri attuali che non sono confortanti".

"I porti - ha affermato il **sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco** - sono un sistema complesso e la sicurezza diventa un momento fondamentale. Lavoriamo ad iniziative con i VVF e le capitanerie dei porti, soprattutto nella direzione della prevenzione. Fondamentale l'attività di prevenzione incendi, in particolar modo il lavoro dei professionisti anticendio iscritti negli appositi elenchi".

Rome: AudioNova cerca per un test 700 persone nate prima del...

AudioNova | Sponsorizzato

Nuova Škoda Octavia

Ibrida con cambio automatico a 24.900 €. Verifica le condizioni.

Škoda | Sponsorizzato

Scopri di più

Cybersicurezza senza bisogno di competenze IT

Kaspersky for Small Office | Sponsorizzato

Rome: Volare a Dubai con un jet privato, i costi spiegati

Quanto costa noleggiare un jet privato in Italia? Prezzi rivelati

Volare a Dubai con un jet privato | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Scopri di più

Concediti la Business Class per New York da 1.550€ AR.

Poltrone 100% reclinabili, pasti gourmet, Wi-Fi gratuito e illimitato.

La Compagnie | Sponsorizzato

Scopri di più

Piscine semi-interrate per il tuo giardino: Controlla i prezzi

Topicsift | Sponsorizzato

Scopri di più

Le scarpe da passeggio più comode per gli uomini del 2025!

boofer.com | Sponsorizzato

Acquista Ora

Intelligenza artificiale. Sfide e incertezze dell'Ue

Ai Act, l'Europa si interroga sul futuro delle normative in tema di intelligenza artificiale

| Sponsorizzato

Hummels, dal calcio al... tennis. L'ex Roma in campo con Zverev - Video
L'ex difensore tedesco ha detto addio al calcio giocato dopo l'ultima stagione in Serie A

Adnkronos

Nessuna competenza informatica? Nessun problema! Resta al...

Non preoccupatevi delle competenze IT. Con Kaspersky, proteggere la vostra piccola impresa è un gioco da ragazzi.

Kaspersky for Small Office | Sponsorizzato

Queste sono le scarpe che ogni uomo dovrebbe indossare

bensert.com | Sponsorizzato

Acquista Ora

Queste sono le scarpe che ogni uomo dovrebbe possedere

boofer.com | Sponsorizzato

Acquista Ora

Iran festeggia la "vittoria contro Israele" - Video

Adnkronos

Lumache killer, allarme infezioni nei cani: dobbiamo preoccuparci?

Adnkronos

Depuratore d'acqua di nuova generazione: ecco quanto costa

Depuratori d'acqua | Sponsorizzato

Scopri di più

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS

Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Tag

- PORTI
- SICUREZZA
- LAVORATORI
- PREVENZIONE
- RISCHI
- INCIDENTI
- CNI

Vedi anche

-  Il canale ufficiale su WhatsApp di Adnkronos
-  Infostream
-  Demografica | Adnkronos

Segui il canale WhatsApp di Adnkronos

Infostream

Demografica | Adnkronos



Trump sbotta: "Israele e Iran non sanno cosa caz.. fanno" - Video



Allarme all'alba in base Unifil prima di tregua Iran: la videonews dall'invia



Torna su

Temi caldi	Categorie		
	POLITICA		
	ECONOMIA		
	CRONACA		
	SPETTACOLI		
	SPORT		
	FINANZA		
ISRAELE GUERRA UCRAINA RUSSIA CASO GARLASCO MILANO CORTINA 2026	CULTURA		
	MODA		
	LIFESTYLE		
	TURISMO		
	SALUTE		
	LAVORO		
	SOSTENIBILITA'		
Speciali	INTERNAZIONALE		
	MULTIMEDIA		
	PODCAST		
	REGIONI		
	PROMETEO 360		
	EUROFOCUS		
	DEMOGRAFICA		
Canali	PODCAST		
	MILANO CORTINA 2026		
	GRUPPO ADNKRONOS		
	ADNKRONOS COMUNICAZIONE		
	ADNKRONOS NORDEST		
	ADNKRONOS INTERNATIONAL		
	ARABIC		
	PALAZZO DELL'INFORMAZIONE		